

Gli attrezzi

Pochi, e fortunatamente poco costosi, gli attrezzi necessari per riparare e mantenere in buono stato il nostro « ciclo ».

Per una completa e attenta manutenzione della bicicletta è sufficiente un numero relativamente limitato di attrezzi. Occorre, anzitutto, una serie di chiavi di diverse dimensioni. Possono variare da ciclo a ciclo, quindi è qui impossibile dare una indicazione precisa.

Per le operazioni di verifica e riparazione sterzo (compresa la sostituzione delle sfere) è necessaria una chiave esagonale o a C, essenziale per estrarre il dado di fissaggio delle sfere superiori (quella a C serve anche per aprire il dado di fissaggio del pignone del movimento centrale, cioè l'albero alle cui estremità sono fissate le pedivelle). Per estrarre le sedi delle sfere serve un martello e un punzone di ferro; è consigliabile, invece, procurarsi una mazzetta di legno o di plastica per inserire nel canotto dello sterzo le nuove sedi, senza danneggiare il metallo. È uno strumento utilissimo, perché può servire a numerosi altri interventi. Tre cacciavite (piccolo, medio, grosso), olio minerale fluidissimo e grasso sono essenziali per numerose operazioni di registrazione e lubrificazione. Per la corona, quando non è del tipo fissato alla pedivella, occorre una chiavetta a brugola che consente di staccarla dai raggi provenienti dalla pedivella.

Particolare attenzione richiedono le operazioni che prevedono l'intervento sul pignone posteriore. Occorre uno speciale estrattore per staccare la ruota libera dalla ruota; ne esistono di quattro o cinque tipi e ovviamente occorre procurarsi quello adatto al tipo di ruota libera montato sulla propria bicicletta.

Due pinze, una a punte larghe e una a punte strette, servono per una serie di operazioni di verifica, di regolazione, di smontaggio e rimontaggio. Un curioso attrezzo è il tiraggi, che serve per regolare la tensione dei raggi delle ruote per eliminare le deformazioni dei cerchioni. Per quanto riguarda i pneumatici, la riparazione di una foratura richiede l'uso di particolari strumenti: per le biciclette con camera d'aria e copertone servono tre levette per estrarre il copertone, mentre per staccare un tubolare dal cerchione occorre un solvente benzico, con un panno o una spugnetta, oltre a un filo e un ago per la ricucitura. La camera d'aria viene riparata in modo analogo in entrambi i casi: occorrono cartavetro,

mastice, pezze di gomma (una vecchia camera d'aria va benissimo, anche se esistono in commercio prodotti già pronti), un paio di forbicine.

È inoltre importante, per chi desidera effettuare interventi sulla bicicletta, disporre di un banco di lavoro completamente attrezzato. Per chi è invece costretto a lavorare in casa, può essere sufficiente una morsa, da applicare al tavolo di cucina o a un cavalletto. È sempre bene avere in casa, inoltre, alcuni cavetti per i freni e per il cambio, che si rompono facilmente. È anche bene avere qualche metro di guaina, in quanto la sua usura può essere determinante nel mancato scorrimento dei cavetti.

Per chi possiede una bicicletta da corsa può anche essere conveniente tenere in casa un rotolo di nastro di tela adesivo, per sostituire regolarmente quello applicato sul manubrio, che secondo le condizioni d'uso può sporcarsi o anche tagliarsi.

Chi dedica allo sport ciclistico la sua attenzione, è chiaro, necessita di ben altri accessori: viti, pneumatici di ricambio, pedivelle, pedali, sfere, fermapièdi, moltipliche eccetera. Noi riteniamo tuttavia che un tale armamentario vada al di là delle necessità di chi fa della bicicletta soltanto un hobby per il tempo libero, e tenderemmo ad escludere tali approvvigionamenti, anche per non rubare eccessivo spazio al ripostiglio degli attrezzi.

Può essere tuttavia utile, per chi tenga in modo particolare ad avere una bicicletta dall'aspetto immacolato, tenere a portata di mano un liquido al silicone (del tipo usato per lucidare le automobili), un po' di pasta abrasiva per eliminare le righe più piccole, e un tubetto di pasta speciale per le cromature: sovente, purtroppo, le parti cromate della bicicletta, sottoposte a pioggia o aria umida, possono perdere la loro brillantezza e diventare facile preda della ruggine.

Per le normali operazioni di pulizia delle parti meccaniche, in cui l'unione di grasso e polvere si traduce in un impasto nero difficile da eliminare, ogni « esperto » ha il suo suggerimento validissimo da sostenere. La mistura che gode dei maggiori favori è costituita da metà benzina e metà petrolio, a cui qualcuno aggiunge una decima parte di olio lubrificante. Si applica, in genere, con un pennello.

Per chi ha una bicicletta con il sellino di cuoio serve inoltre un po' di grasso da cuoio (si mette sotto e non sopra la sella) e un cilindro di ferro lungo una ventina di centimetri e con diametro di 1 cm per ammorbidire la sella, facendolo ruotare sotto pressione sulla superficie.



Attrezzi per la riparazione e la manutenzione della bicicletta: 1 morsa, 2 protettivo per croma-
 ture, 3 oliatore, 4 martello, 5 grasso per catena, 6 chiave regolabile, 7 mazza, 8 pasta abra-
 siva, 9 serie di chiavi, 10 pinza a punta strette, 11 pinza universale, 12 estrattore per ruota libera,
 13 serie di cacciaviti, 14 e 15 estrattore per ruota libera per biciclette da corsa, 16 punzone,
 17 chiave a C, 18 materiale per riparare forature, 19 chiave a brugola, 20 forbici, 21 levette
 per togliere il copertone, 22 cavetto, 23 nastro per manubrio, 24 tiraraggi, 25 guaina.